

Politecnico di Torino
Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Pianificatore junior
Seconda sessione 2017 - 23 novembre
Sezione B - SETTORE PIANIFICAZIONE

PROVA PRATICA

L'Amministrazione Comunale di una città della provincia torinese con meno di 30.000 abitanti è interessata a sperimentare un modello di edificazione a bassa densità da attuarsi con un piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa (P.E.C.) che possa costituire un modello sperimentale ripetibile per edificazioni sostenibili e/o a ridotto impatto ambientale su un'area di 9.600 mq circa.

Il candidato predisponga i seguenti elaborati:

- planimetria del progetto complessivo (scala 1:1000 e/o 1:500) con indicazione delle aree pubbliche e private;
- una sezione rappresentativa del progetto alla scala ritenuta idonea dal candidato;
- una tabella riepilogativa delle quantità di progetto, individuando l'indice territoriale, l'indice fondiario, il numero di piani e l'altezza degli edifici;

PROVA SCRITTA

Il candidato predisponga una relazione nella quale siano esplicitati:

- la compatibilità urbanistica delle aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria da reperire all'interno della superficie territoriale, rispetto alla dotazione prevista per la residenza dalla L.U.R. 56/1977 e s.m.i. e la quantificazione delle opere di urbanizzazione secondaria da reperire in area esterna;
- i principi di sostenibilità ambientale per ridurre gli impatti di un'urbanizzazione a bassa densità determinanti consumo di risorse ambientali ed agricole;
- una proposta di norme tecniche di attuazione e parametri da prevedersi nel P.R.G.C. per le aree oggetto della prova pratica.

Descrizione dell'ambito e indicazioni per la prova pratica e scritta

L'area dell'intervento ricade in un ambito di pianura agricola, ha dimensioni di 80,00 * 120,00 m, è adiacente ad una viabilità locale con asse rettilineo est-ovest posta sul confine sud del lato lungo del lotto. Le immediate vicinanze dell'ambito d'intervento sono caratterizzate da campi coltivati a seminativo alternati a filari d'alberi.

La superficie territoriale dell'intervento è assunta come pianeggiante, i dislivelli eventualmente presenti non richiedono una valutazione a scala urbanistica.

Per la destinazione residenziale, è assegnato ad ogni abitante un volume edilizio di 110 mc.

Il volume in progetto dovrà essere computato come sommatoria delle superfici utili lorde di pavimento per l'altezza dell'interpiano teorico pari a m 3,00.

Per superficie utile lorda si intendono tutte le superfici coperte a qualunque uso destinate, emergenti dal terreno, delimitate su tutti i lati da pareti perimetrali, ivi comprese parti comuni e pertinenziali quali ad esempio scale, ecc. ad esclusione dei parcheggi.

La dimostrazione del volume sarà approssimata, e potrà non tenere conto di limitati aggetti o rientranze rispetto alla continuità delle facciate.